

# Se la musica è una questione di famiglia

Primo fagotto solista dell'Orchestra nazionale di Santa Cecilia, Francesco Bossone collabora con l'Ocm da oltre vent'anni. Appassionato musicista, ha un sogno nel cassetto: dirigere!



Bossone solista con l'Ocm

Dal 1986 a Mantova abbiamo il privilegio di ammirarne le eccezionali qualità musicali. Francesco Bossone, primo fagotto solista dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, svolge intensa attività concertistica sia come solista che in varie formazioni cameristiche, partecipando, tra l'altro, al concerto che la New York Philharmonic Orchestra ha organizzato nel 1990 alla Carnegie Hall di New York in memoria di Leonard Bernstein. Invitato da Daniele Gatti a ricoprire il ruolo di Fagotto Solista alla Royal Philharmonic Orchestra di Londra, ha collaborato nel medesimo ruolo con la Mahler Chamber Orchestra. Francesco Bossone svolge intensa attività sia come solista che in formazioni cameristiche, suonando con Myung-Whun Chung, Michele Campanella, Uto Ughi, Franco Petracchi, Rocco Filippini, Massimo Quarta, Antony Pay, Giuliano Carmignola, Alexander Lonquich. A ciò affianca un'intensa attività didattica, fatta di corsi e masterclass. Una carriera di tutto rispetto che affonda le radici nell'infanzia del musicista romano. «Sin da bambino - racconta - sia io che mio fratello (attualmente prima viola del Teatro San Carlo di Napoli) abbiamo respirato musica in casa grazie a mio padre, clarinettista nella Banda dei Carabinieri e musicista di grande sensibilità e spessore. Ed è stato proprio lui che, dopo aver scoperto le mie spiccate attitudini musicali, ha indirizzato entrambi verso lo studio della musica trasmettendoci la sua grande passione. Stessa passione che sto cercando di trasmettere ai miei figli, Alfonso e Nicola, che studiano rispettivamente viola e violino al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, ai quali dico sempre che per riuscire in questa professione sono di fondamentale im-



Maazel e Bossone

portanza grande passione, tanto sacrificio e una volontà di ferro. All'età di 11 anni ho sostenuto il primo esame di ammissione al Conservatorio di S. Cecilia in Roma nella classe di pianoforte, con esito negativo per mancanza di posti... Forse il destino... L'anno dopo ho ripresentato la domanda e la scelta questa volta è ricaduta su uno strumento a fiato, il fagotto, fino ad allora a me sconosciuto e scoperto sotto la guida del maestro Marco Costantini. Il suo suono mi ha immediatamente affascinato e subito mi sono appassionato a questo particolare strumento, continuando a studiare con mio padre armonia e lettura della partitura. Già all'età di 18 anni mi sono diplomato con il massimo dei voti intraprendendo la carriera di fagottista in varie orchestre italiane. Da lì a poco sarei entrato a far parte di una delle più prestigiose ed importanti orchestre del mondo». Santa Cecilia, appunto. Eppure le collaborazioni da free lance proseguono. Una scelta significativa: «Far parte dell'Orchestra nazionale di Santa Cecilia è per me motivo di orgoglio, oltre che essere professionalmente appagante. Credo tuttavia

- ci spiega - che un musicista debba allargare i suoi orizzonti ed avere sempre nuovi stimoli per crescere sempre di più e migliorarsi. Collaborare con altre realtà musicali importanti, con vari musicisti apprezzati in Italia e all'estero, mi permette di dedicarmi di più al repertorio solistico e a quello cameristico. Sono oramai molti anni che lavoro con l'Orchestra da Camera di Mantova. Nel 1990 conobbi Carlo Fabiano e la sua orchestra, partecipando da solista alla *Sinfonia Concertante* di Mozart per fiati. Subito fui attratto dal modo in cui faceva musica, dalla passione e la carica che trasmetteva a tutti e dalla cura e dedizione con cui affrontava ogni singola nota. L'entusiasmo che mette nel suo lavoro è encomiabile, e questo gli ha permesso di raggiungere ottimi risultati e un livello di primo ordine». Il capitolo progetti e passioni di Francesco Bossone appare piuttosto ricco. «Prossimamente - ci rivela il musicista - inciderò un cd del *Concerto K191* di Mozart che oltretutto eseguirò in dicembre a Roma, proprio con l'Ocm, nella Stagione di Musica da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia. In estate, con l'Ensemble Arte della Fuga, sarò a Monaco di Baviera per l'esecuzione integrale dell'*Arte della Fuga* di Bach. Con i Solisti Aquilani eseguirò il *Concerto "La Notte"* di Vivaldi. Proseguirò inoltre la mia collaborazione con la Simphonica Toscanini e con il Maestro Lorin Maazel. Ma veniamo alle altre passioni... Trascorrere il mio poco tempo libero con la famiglia è la mia priorità. L'attività fisica, la passione per il Calcio (e per la Roma!) e il contatto con la natura mi ricaricano dallo stress quotidiano. Altra grande passione, o meglio il mio sogno nel cassetto: intraprendere la carriera di direttore d'orchestra ... Chissà se un giorno ciò accadrà...» (v.p.)